



Studium

Madre M. Vojtěcha Hasmandová SCB, «Sono nel palmo della mano di Dio». A cura di Sr. Remigie Anna Češíková. Traduzione di Anežka Žáková, Edizioni Studium, Roma 2018, € 27,50, pp. 288

Dopo la soppressione degli ordini e delle congregazioni religiose maschili, nel 1950, fu chiaro a tutti nell'ambiente ecclesiastico che presto sarebbe toccato alle consacrate. Ai danni delle suore, soprattutto delle superiori, ebbe luogo un gran numero di processi-farsa. Molte suore furono condannate a lunghi anni di carcere. Tra queste vi era anche una sorella delle suore di misericordia di san Carlo Borromeo, suor Vojtěcha Antonie Hasmandová. In un processo-farsa fu condannata ad otto anni di carceri comuniste. Da qui ebbe luogo una ricca corrispondenza, che costituisce il contenuto del presente libro. *«Ogni nuovo giorno della nostra vita è un immenso dono di Dio e sarebbe un peccato lasciarlo passare invano. E in questo sta il pericolo più grande – tanto più in condizioni di vita tanto anguste, soprattutto dal punto di vista spirituale. Che ci sia dato sempre e ovunque di pregare con le parole di Hálek: "Un'unica cosa, Signore, non permettere: che io nella quotidianità mi adagi!" Mai siano tiepidi i nostri cuori verso quei tesori di cui l'amor divino ci ricopre, non deludiamo l'aspettativa del cielo e della terra!».* Il 21 gennaio 2013 sono trascorsi 25 anni dalla morte della serva di Dio Madre Vojtěcha Hasmandová, avvenuta a Znojmo-Hardiště, e il 25 marzo 2014 è stato ricordato il centenario della sua nascita a

Huštěnovice, presso Velehrad. Il deciso "sì" alla chiamata alla santità è il leit-motiv della sua vita fin dalla più giovane età. Alla santità esortava anche le sorelle della propria comunità e tutti coloro con i quali entrava in contatto. Visse un duro periodo di incarcerazione, in seguito, poco dopo la conclusione del Concilio Vaticano II, ebbe inizio il suo servizio alla congregazione come madre superiora generale, funzione che ricoprì fino all'anno del centocinquantesimo anniversario della presenza delle sorelle borromee in Repubblica Ceca. Il 28 novembre 1996, a circa nove anni dalla sua morte, il vescovo di Brno, Monsignor Vojtěch Cikrle, ha aperto il processo della sua beatificazione e canonizzazione.

